

Inchiesta sulle bisticche gonfiate

A pag 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMANI IN PARLAMENTO IL CENTRO-SINISTRA DI RUMOR CHE NASCE CONTRO LA REALTÀ DEL PAESE

UN GOVERNO DA BATTERE

con l'unità e la lotta dei lavoratori

La prima riunione del Consiglio dei ministri — Cifra record per i sottosegretari: sono 56! — Sullo diserto la seduta perchè non vuole De Mita al suo fianco — Il dibattito sulla fiducia comincia al Senato — Nuove pressioni della Confindustria

Intervista con Novella: occorrono scelte qualificanti (A pag. 2)

PALERMO

Due in arresto per il duplice omicidio



Due giovani che già si trovavano in stato di fermo sarebbero gli autori del duplice delitto per la rapina fallita ai danni dei gioiellieri. Le prove a carico dei due sono un guanto di parafrina per uno e il riconoscimento dell'altro da parte del figlio del gioielliere.

A PAGINA 7

Unità a sinistra

I MINISTRI hanno giurato e ieri sono stati battuti 56 sottosegretari. Domani il gabinetto Rumor presenta alle Camere il suo programma e chiede il voto di fiducia che si ripromette di ricevere prima di Natale. Scrupoli liturgici a parte Rumor ha una gran fretta di entrare nel pieno possesso delle sue funzioni. Egli vuol rappresentare la « stabilità » del governo in una situazione profondamente instabile.

Secondo noi Rumor si sbaglia pronosticando per lui e per il suo ministero una carriera assai tribolata e faremo di tutto perché sia così. Noi non riconosciamo alla coalizione DC-PSI-PRI un titolo per governare.

Questo paese va a sinistra e verso la verità. A maggio milioni di persone hanno pronunciato col loro voto la condanna della linea generale della formula e degli uomini del centro-sinistra. Per tutta risposta è stato fabbricato un governo « balneario » e nell'attesa che DC e socialisti si mollassero d'accordo si è comandata la paralisi del Parlamento. Al 1971 è scoppiata una crisi di proporzioni straordinarie. Grandi masse operarie si sono mosse per difendere il lavoro, per strappare città intere e intere regioni ai progetti del capitale monopolistico per avere una pensione dignitosa e un sistema previdenziale nuovo. Sono entrati in lotta freschi e combattivi reparti della nuova generazione. Gli studenti hanno occupato scuole e atheni e si sono versati nel mare di sangue. Si è spianata la strada a un'irresistibile richiesta di grandi cambiamenti in tutte le sfere della società. Quando il potere ha rivoltato le armi sui bracciati di Avoglio l'escoriazione generale ha investito

zia non entrerà nel suo feudo (Bonomi, Ingrazia e sidi ce entusiasta del programma ministeriale). Per la politica economica fanno legge le disposizioni del governo toro della Banca d'Italia e dell'on. Colombo. Ventiquattrore dopo che Rumor è andato al Quirinale a scegliere la riserva le aziende di Stato si sono rimangiate l'impegno ad accordarsi coi sindacati per il superamento delle zone salariate. Nel programma governativo non entrerà il disarmo dei poliziotti in servizio di ordine pubblico. Ne resteranno fuori anche le più importanti rivendicazioni studentesche. Ma ci sarà la solita conferma della « fedeltà » atlantica e quindi l'accettazione della presenza greca e portoghese nella Nato.

QUESTO inventario è il risultato della fatica di pluriennale « vertice » del centro-sinistra. Per completo ci sono volute lunghissime e assurde trattative dei leaders e degli esperti dirigenti che stavano il tavolo delle conversazioni rappresentavano sette correnti democristiane e quattro frazioni socialiste. Alla vigilia del negoziato si era svolto il Consiglio nazionale dei cosiddetti delle « cinque giornate » poche ore di dibattito e cinque giorni di guerriglia tra i gruppi di potere. Qualcosa del genere era avvenuto nel CC del PSI. Servivano al Parlamento scavalcate persino le massime assemblee di partito Rumor, Nenni e compagni stabiliscono un compromesso per la formazione di un carrozzone ministeriale che ospita scabbioni e bristi moroti e dottores di matitimi e socialdemocristiani. Questa è la diligenza che Rumor porta domani alle Camere. I socialisti e destra socialista hanno tracciato la linea De Martino e le minoranze democratiche si sono prestati a offrire una specie di copertura. La loro capitazione sarà scivoli soltanto a modificare le rispettive correnti ma non basterà certo a rimbombare il centro-sinistra. In un paragrafo dalle difficoltà che lo aspettano il governo e linee di azione della crisi non ha una soluzione. Bisogna che duri il meno possibile. L'equilibrio è un cretino e il sommità del paese può essere accesa e spezzato. Se le forze della sinistra e della sinistra democratica riescono a fondere una più larga unità di lotta può essere imposta una alternativa.

Roberto Romani



230 STUDENTI sospesi al liceo « Mamiani » e anche della repressione. Gli universitari hanno occupato per solidarietà con i liceali la facoltà di Lettere dell'ateneo mentre proseguono e si intensificano le occupazioni anche negli istituti tecnici della capitale. Il movimento studentesco prepara lo sciopero generale in risposta all'ondata di repressione che ha colpito con la costituzione del governo Rumor. A PAG 2

Domani con Mariano Rumor presenterà alle Camere il suo governo e, la sera stessa avrà inizio al Senato il dibattito sulla fiducia in base alle dichiarazioni programmatiche del neo presidente del Consiglio. Dalle anticipazioni emesse nei giorni scorsi dopo la conclusione dell'accordo fra DC, PSI e PRI e dai giudizi negativi che sono stati espressi nel suo stesso dei tre partiti esce netta l'impressione di un governo che nasce vecchio in ritardo e in contrasto con la volontà del paese su tutte le questioni all'ordine del giorno politica economica e esigenze di libertà dei lavoratori se la politica estera. Non è certo per caso che proprio in coincidenza con la formazione del nuovo centro-sinistra « organico » si sia verificato il grave voltafaccia delle aziende statali sulla questione delle « zone » salariali e che la repressione poliziesca contro gli studenti possa un'impressionante crescendo accompagnato da pronunciate assurdi della parte conservatrice e codarda degli insegnanti.

Non manca d'altra parte il risvolto grottesco ieri alla prima riunione del Consiglio dei ministri si è trovato di fronte alla secessione del ministro dell'Industria, il quale ha disertato la seduta non già perché assorbito dallo studio degli imponenti problemi che si pongono al suo dicastero o preoccupato di non potersi far avanti ma perché tra i sottosegretari troppi erano stati scelti fra i parlamentari della sua circoscrizione e in particolare perché tra di essi figura l'on. De Mita suo principale antagonista nella DC ad Avellino. Di fronte a questa inaudita menomazione Rumor avrebbe perfino minacciato di dimettersi se il centro è che dopo avere scritto a Rumor una lettera indignata egli ha convocato il Comitato direttivo dei deputati di cui indicazioni a suo dire non sarebbero state rispettate nella ripartizione degli incarichi di sottosegretario.

Il Consiglio dei ministri (Segue in ultima pagina)

Colpo dei militari in Brasile



PIENI POTERI AL PRESIDENTE CHE LIQUIDA IL PARLAMENTO

Ondata di arresti negli ambienti dell'opposizione - Incarcerato l'ex-presidente Kubitschek. Il gesto di sfida dei parlamentari - Le forze armate sembrano aver vinto il braccio di ferro contro gli ambienti « liberali » del governo.

BRASILIA 14

Il maresciallo Auro de Castro e Silva ha assunto ieri notte i pieni poteri, sciolto il parlamento abolito e fatto la libertà di stampa e un'ondata di arresti si è investita sugli ambienti dell'opposizione democratica. I militari hanno così vinto al meglio temporaneamente il braccio di ferro contro le forze di parte liberale all'interno del governo contro il parlamento e contro la parte progressista della chiesa.

Il Brasile è da molti mesi in corso di una rivoluzione politica che in opposizione all'autoritarismo del governo di Castro e Silva era fortemente critica nei confronti della predominanza delle forze di parte liberale nel paese. Il preloso per il colpo di mano i militari lo hanno fatto in un coraggioso gesto di sfida del parlamento.

Il Movimento democratico brasiliano (MDB) all'opposizione e in continuo dibattito del partito al governo Arena hanno voluto ieri pomeriggio contro la pretesa dei militari fatti propri del governo secondo la quale doveva esser tolta l'immunità parlamentare al giovane deputato di opposizione Marco Alves. Egli era stato accusato dai comandanti delle tre armi di offese alle forze armate per aver più o meno qualche mese fa in discorso di forte denuncia contro l'esercito definito un « corpo di militari ».

Il gesto di sfida del parlamento è fatto preannunciato e la situazione è stata in unione a Rio de Janeiro e Silva e i militari mentre le forze armate venivano parate (tra le altre) il governo ha annunciato le misure liberticide. Tra gli arrestati secondo le ultime notizie sarebbe l'ex presidente Juscelino Kubitschek oltre a un gran numero di giornalisti e intellettuali.

A pagina 11



La delegazione di sindacalisti vietnamiti ha lasciato ieri l'Italia dall'aeroporto di Fiumicino salutata da centinaia di giovani operai e studenti al grido di « Viva Ho Chi Min » e « Vietnam libero ». Gli operai dell'Apollon hanno donato una bandiera alla delegazione.

ALFA ROMEO

Contratto-pilota conquistato dagli operai

- 1) assemblea in fabbrica 2) 40 lire di aumento orario (centomila circa all'anno) - 3) « premio ferie » come passo verso la 14 ma - 4) 200 ore pagate ai membri di CI per svolgere attività sindacali 5) riduzioni d'orario, qualifiche

Dalla nostra redazione

MILANO 14. Diritto all'assemblea in fabbrica. Aumento salariale pari a 40 lire orarie. Introduzione del premio ferie. Questi gli aspetti dell'importante accordo che ha concluso una iniziativa rivendicativa articolata e un negoziato serrato svol-

ti in s'retto e illegamento fra i sindacati e i lavoratori e che è stato firmato nella serata di ieri fra i sindacati metalmeccanici e la direzione dell'Alfa Romeo. L'azienda milanese a Partecipazione Statale.

I punti essenziali dell'accordo riguardano tre gruppi di problemi: 1) diritti sindacali

2) normativa 3) miglioramenti economici. Su di tutti i punti all'accordo prevede il ripristino degli impianti di impiego nelle mense on de consentire la diffusione di comuni dati della CI alle imprese, la possibilità di tenere assemblee sindacali in azienda presso il circolo dei lavoratori in migliore regola-

mento dei funzionari e dei CI la messa a disposizione delle sezioni sindacali di fabbrica di 200 ore di permesso retribuito all'anno — per ciascuno degli stabilimenti di Milano e di Arese e per ciascun sindacato — per consentire l'espletamento di incarichi e compiti di natura sindacale. In questo quadro

(Segue in ultima pagina)

OGGI

Ogni domenica

in 3' pagina

FORTEBRACCIO

in edizione

speciale